

Cumbre. di F. Mariani (1986) 40'

(da Club Alpino Italiano – Cineteca)

Nel novembre del 1985 l'alpinista luganese Marco Pedrini scalò in prima solitaria e in giornata la parete Est (via Maestri) del Cerro Torre. Alcuni giorni dopo Pedrini con il cineasta ticinese Fulvio Mariani rifecero la stessa via documentando le varie fasi dell'ascensione.

Cumbre, di Fulvio Mariani



La storia di un alpinista che rientra alle tre del mattino, illuminato dalla luna, dalla prima ascensione solitaria e in giornata del Cerro Torre, in Patagonia. Una salita eccezionale, quella di Marco Pedrini. Ma non per questo unica. Per girare le spettacolari riprese di questo film, lui e il regista tornarono sulla storica via Maestri ben due volte.

Il film non dura molto. Solo quaranta minuti per vedere il faccia a faccia tra Pedrini e il Cerro Torre. La storia di una sfida personale alla via del Compressore, aperta da Cesare Maestri, sul versante Est di una delle montagne-simbolo dell'alpinismo.

Grande scalatore ticinese, Marco Pedrini è ricordato da tutti come un arrampicatore geniale, curioso, un po' sfacciato, sempre alla ricerca di innovazioni. Lasciò alla storia dell'alpinismo una lunga lista di imprese che diedero svolte importanti nella storia dell'arrampicata. "Cumbre" racconta proprio una di queste imprese.

Pedrini scomparve prematuramente nel 1986 dopo avere compiuto la prima ascensione solitaria della Via Americana al Dru, nel gruppo del Monte Bianco.

Fulvio Mariani, 49 anni, è regista, fotografo e alpinista. Anch'egli svizzero, è autore di numerosi documentari d'avventura e di alpinismo e ha partecipato a numerosi spedizioni anche in Himalaya.

Il film ha vinto la **Genziana d'Argento** per il migliore film di alpinismo al Filmfestival di Trento nel 1987. Ancora è stato insignito del Premio Mario Bello del Club Alpino Italiano nel 1987 e del Premio dell'Unione Internazionale delle Associazioni Alpinistiche.

Elisa Lonini